

METASTASI POLMONARE LASER ASSISTITA > L'EVENTO SI È TENUTO LUNEDÌ 22 SETTEMBRE PRESSO IL POLICLINICO GEMELLI

Quando tecnologia e medicina aprono nuove frontiere



IL CONGRESSO SI È SVOLTO IN PRESENZA E LA PARTECIPAZIONE È STATA MOLTO ELEVATA, UN INDICATORE IMPORTANTE CHE RICONFERMA LA CENTRALITÀ DEI TEMI TRATTATI

Il 20 Settembre presso l'Aula Brasca del Policlinico Gemelli di Roma, si è tenuto il convegno "Il trattamento delle Metastasi Polmonari - Come integrare la Chirurgia con i nuovi trattamenti disponibili?" con il patrocinio dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica AIOM e la società Italiana di Chirurgia Toracica. A permettere la realizzazione di questo evento in presenza sono stati i medici che guidano il reparto di Chirurgia Toracica del Policlinico Gemelli, il Professor Stefano Margaritora, Direttore e Filippo Lococo Professore Associato. Durante il convegno è emerso che il futuro della medicina oncologica è rappresentato da un approccio multidisciplinare e sinergico che vede al centro il singolo paziente nella sua totalità con

una proposta di cura completamente personalizzata. Oltre all'introduzione di terapie target e farmaci immunoterapici, un notevole passo avanti negli interventi di resezione polmonare, è stato compiuto grazie all'introduzione di tecniche laser d'avanguardia che riducono significativamente l'invasività dell'atto chirurgico. Infatti, se da una parte le terapie farmacologiche stanno rivoluzionando la cura di molti tumori, le tecniche di chirurgia polmonare laser-assistita, permettono di eseguire procedure accurate e precise preservando il tessuto polmonare sano. Nonostante numerosissimi studi scientifici internazionali a supporto di tali approcci, la diffusione delle tecni-

La chirurgia laser-assistita permette di preservare il tessuto polmonare sano grazie a procedure precise

che laser per la cura dei tumori polmonari è ancora poco diffusa nel nostro paese. L'obiettivo di tale evento è stato quello di chiamare a raccolta i principali esperti del settore (oncologi, chirurghi del torace, radioterapisti) sia italiani che europei, che si sono confrontati su queste tematiche condividendo esperienze ed opinioni con l'obiettivo di tracciare un percorso comune volto a creare e consolidare nuovi standard di

trattamento che prevedono l'uso della tecnologia laser.

Dall'approccio multidisciplinare su un tema così delicato, potranno nascere quindi nuove soluzioni terapeutiche combinate e sempre più personalizzate.

Da queste sinergie verranno generate nuove terapie e nuove tecniche che porteranno, nei prossimi anni, ad una significativa evoluzione dell'approccio chirurgico. I pazienti così trattati, potranno trarre benefici enormi dall'utilizzo di questa procedura laser assistita, poiché la lesione verrà eliminata mantenendo intatto il tessuto circostante e questo comporterà un miglior decorso post operatorio migliorando la qualità di vita.

La tecnologia laser, si inserisce in questa tematica come partner d'eccellenza al fianco del medico che da oggi può operare con sicurezza adottando un approccio mini-invasivo e conservativo. Questo importante traguardo è stato raggiunto grazie al lavoro congiunto dei medici e degli ingegneri della Società Quanta System che hanno sviluppato un sistema laser a doppia lunghezza d'onda in grado di offrire delle caratteristiche tecniche che si adattano in modo ottimale alle necessità del chirurgo durante l'intervento.

La precisione della lunghezza d'onda emessa dal Laser, consente applicazioni precise ed estremamente selettive già ampiamente utilizzate in urologia, chirurgia neurologica e riabilitativa con risultati eccellenti.

TECNOLOGIA

Un macchinario sviluppato nel Belpaese

Il device maggiormente indicato per praticare interventi con tecnica di chirurgia laser-assistita si chiama Opera EVO: si tratta di una tecnologia completamente italiana sviluppata dall'azienda Quanta System. Opera EVO rappresenta un laser ibrido con doppia lunghezza d'onda dedicato alla chirurgia mini-invasiva riguardante incisione, resezione e coagulazione di tessuti molli in diverse discipline chirurgiche. Entrambe le sue lunghezze d'onda sono fortemente assorbite dall'acqua presente nei tessuti fornendo un'azione di taglio/vaporizzazione pressoché costante durante l'intervento e al contempo un'efficace emostasi.



INNOVAZIONE

Tecniche di cura avanzate

Il Dottor Andrea Droghetti -autorevole specialista intervenuto al convegno - è l'attuale direttore della Struttura Complessa di chirurgia toracica di Mantova. Grazie all'attività svolta, nel 2010, ha contribuito a costituire il Registro Italiano delle Metastasi Polmonari, archivio che permette di tracciare le tecniche chirurgiche e i maggiori centri italiani di chirurgia toracica in merito proprio alle metastasi polmonari. L'evento del 20 settembre è stato fondamentale, secondo Droghetti, per ottenere un aggiornamento di quel processo iniziato undici anni fa, includendo pratiche chirurgiche innovative. Pioniere della chirurgia laser-assistita, Droghetti ha condiviso il racconto delle sue esperienze.



TUTELANDO IL POLMONE, SI OTTIENE UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA



IL FEEDBACK DEGLI SPECIALISTI È FONDAMENTALE PER PROGREDIRE

> INTERVENTI MINI-INVASIVI

Decorso post-operatorio più rapido e agevole

Il Prof. Stefano Margaritora - fra gli organizzatori del congresso - è l'attuale Direttore della struttura complessa di chirurgia toracica presso il Policlinico Gemelli di Roma. Secondo Margaritora, è fondamentale che ci sia un confronto continuo fra professionisti, integrando approcci diversi al trattamento delle metastasi polmonari nell'ottica di una migliore qualità di vita del paziente. Oggi la tecnica laser permette un approccio mini-invasivo e mirato alla conservazione del tessuto polmonare sano, provocando solo piccole cicatrici grazie alla tecnica mini-invasiva e praticando resezioni precise e volte alla salvaguardia della parte sana del polmone.



> LA TERAPIA

Fare gioco di squadra nel trattamento delle metastasi al polmone

Il Prof. Filippo Lococo - specialista in chirurgia toracica - è stato l'ideatore principale dell'evento e si è detto particolarmente soddisfatto nel vedere l'interesse con i colleghi hanno partecipato e seguito il dibattito. Secondo Lococo, oltre all'avanzamento tecnologico, ciò che sta aiutando i pazienti affetti da metastasi polmonare è un maggiore lavoro di squadra delle diverse figure professionali coinvolte nel trattamento di questa problematica: il chirurgo, l'oncologo e il radioterapista. Per colpire i tumori metastatici, infatti, è importante combinare immunoterapia, radioterapia, chirurgia e terapia farmacologica.

